

112 EMERGENCIES

N°2 MARZO 2015
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

LO/0047/2013

Posteitaliane



A tu per tu con
Agostino Miozzo

EMERlab

IL LABORATORIO DELLE IDEE

5-6-7 giugno
Autodromo di Monza

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

N°2 MARZO 2015

112

edizioni speciali s.r.l.

ANNO V° - N°2 - MARZO 2015 - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale: D.L. 363/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n°46) - Redazione: 20143 MILANO - via Santa Rita da Casola, 33

Unità cinofile SICS, da 25 anni campioni di salvataggio nautico



Le unità cinofile della Scuola Italiana Cani Salvataggio operano con competenza e professionalità al servizio della salvaguardia della vita umana in acqua, garantendo adeguati interventi e tempestiva assistenza in tutta Italia. Ce ne parla Ferruccio Pilenga, fondatore della scuola e attuale presidente

■ di **Fabio Maganuco**

La Scuola Italiana Cani Salvataggio, costituita nel 1989, rappresenta oggi una delle più grandi Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile a livello nazionale e internazionale, dedicata alla preparazione dei proprietari di cani che con il loro amico "a quattro zampe" intendono costituire un'Unità Cinofila da salvataggio nautico al fine di garantire la salvaguardia della vita umana in acqua. In oltre vent'anni di attività, le Unità Cinofile della SICS hanno salvato la vita a centinaia di persone, rendendo l'associazione stimata ed apprezzata da tutti gli organismi che si occupano di sicurezza in mare. L'associazione dispone di una squadra operativa formata da oltre 400 Unità Cinofile dislocate su tutto il territorio nazionale, che lavorano in regime di volontariato in ambiti di Protezione civile, in progetti di sicurezza balneare in molti comuni e regioni italiane, principalmente in affiancamento alla Guardia

■ Il Presidente Ferruccio Pilenga e il compagno di squadra Mas

Costiera o ad altri enti impegnati nella sicurezza in acqua. Le stesse Unità Cinofile vengono sempre più spesso impegnate anche in progetti didattici, promozionali o a carattere sociale, riguardanti soprattutto programmi di avvicinamento agli animali e alla natura, o di sensibilizzazione a temi della sicurezza in acqua, rivolti in special modo ai bambini o alle categorie più deboli. Le razze principalmente utilizzate sono: il Terranova, il Labrador e il Golden Retriever, si tratta di cani con caratteristiche molto particolari, sia per le capacità natatorie, sia per l'indole particolarmente socievole, adatta al lavoro in acqua e sulle spiagge. La preparazione viene svolta nei 12 centri di addestramento dislocati in tutta Italia e ha una durata media di circa un anno per il livello base. «La filosofia addestrativa della Scuola Italiana Cani Salvataggio», spiega il presidente Ferruccio Pilenga, «usa esclusivamente metodi gentili e si basa sulla ricerca di una strettissima relazione tra il cane ed il suo conduttore, nella quale sia sufficiente un semplice gesto, o uno sguardo, per comprendersi e per agire, in fretta, in perfetta intesa. Per questo motivo, cane e proprietario seguono insieme un percorso formativo completo, che li vede protagonisti sotto la guida abile ed esperta dell'Istruttore, che attraverso un training specifico sia nell'educazione "a terra" sia nelle tecniche di salvataggio "in acqua", li condurrà fino a diventare una coppia incredibilmente affiatata».

Il brevetto SICS, riconosciuto dal 1996 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, a seguito del parere favorevole del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, prevede la possibilità di accesso alle spiagge italiane, in deroga al divieto previsto dalle ordinanze balneari. In particolare, le Unità Cinofile SICS vengono addestrate ad operare in qualsiasi condizione meteorologica e su ogni tipo di mezzo: dalla motovedetta, all'acquascooter, fino



In oltre vent'anni di attività, le Unità Cinofile della SICS hanno salvato la vita a centinaia di persone, rendendo l'associazione stimata ed apprezzata da tutti gli organismi che si occupano di sicurezza in mare

all'elicottero, dal quale possono anche lanciarsi direttamente in acqua per effettuare operazioni di salvataggio. Inoltre, la potenza di traino del cane, permette al conduttore di effettuare interventi impossibili da realizzare per

■ Unità Cinofile SICS in esercitazione congiunta con la Guardia Costiera

il solo "bagnino", come ad esempio, trainare a riva fino a tre persone contemporaneamente.

Il conseguimento del brevetto, in realtà, altro non è che il raggiungimento della prima ed importante tappa del percorso addestrativo, che durerà per tutta la vita. Tutti i brevetti SICS, infatti, hanno scadenza annuale e, per conservare l'operatività, devono essere costantemente rinnovati. Per questo ogni Unità Cinofila si sottopone periodicamente a prove sempre diverse e più complesse, che consentono di verificare non solo il mantenimento delle performance addestrative, ma soprattutto il loro miglioramento. «Una prova fra tutte», continua Pilenga, «è il tuffo del cane e del suo conduttore dall'elicottero in hovering (volo a punto fisso) a circa tre metri

I cani SICS, negli anni, hanno volato, si sono tuffati e hanno fatto uso del verricello a bordo degli elicotteri S.A.R. (Search and Rescue) dell'Aeronautica Militare, della Marina Militare, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza



■ *Unità Cinofile SICS impegnate in esercitazione di soccorso in acqua*

dall'acqua. Si tratta di una esperienza unica, che richiede il perfetto affiatamento tra l'uomo e il cane, che deve fidarsi completamente del suo conduttore per seguirlo lanciandosi, senza esitazione, nel vuoto e ritrovarsi poi insieme in acqua a nuotare, tra i frangenti delle onde e il frastuono delle turbine e del rotore di coda dell'elicottero, per raggiungere nel più breve tempo possibile lo scenario operativo. Il tuffo dall'elicottero rappresenta per le Unità Cinofile SICS una sorta di "prova del nove". «Molte volte, infatti», aggiunge Ferruccio Pilenga, «nel testare il binomio uomo/cane dal punto di vista operativo, si rischia di incorrere in errori di valutazione se non lo si sottopone a condizioni di stress. Ad addestrare un team di soccorso col bel tempo, al lago e al mare, sono capaci forse tutti. Riuscire a sapere come si comporteranno di fronte ad una condizione di reale pericolo, è ben altra cosa. L'elicottero permette di verificare realmente di che "pasta" sono fatti cane e padrone».

I cani SICS, negli anni, hanno volato, si sono tuffati e hanno fatto uso del verricello a bordo degli elicotteri S.A.R. (Search and Rescue) dell'Aeronautica Militare, della Marina Militare, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza. «La fama del cane che si lancia impavido dall'elicottero per salvare un essere umano», conclude Pilenga, «rappresenta una prerogativa della SICS, che ha valicato le frontiere nazionali: da Stati Uniti, Giappone, Corea, Canada e Germania sono, infatti, venuti in Italia per girare documentari sui "cani coraggiosi" SICS».

K9 Sar Seal SICS, for 25 years champions of nautical rescue

The K9 units of the Scuola Italiana Cani Salvataggio operate with competence and professionalism in the interest to save human lives in water, guaranteeing adequate interventions and assistance throughout Italy. Ferruccio Pilenga, founder of the school and current president talks to us about this. He explained that: «The school was established in 1989 and today represents one of the biggest organizations of Civil Protection Volunteers both at a National and International level. In over 20 years, the K9 units have saved hundreds of people making the association respected and appreciated by all organisms that occupy safety at sea. The association has an operational team consisting of more than 400 canine units located throughout the country, working in the framework of voluntary work in Civil Protection, engaged with security projects in many seaside towns and Italian regions, mainly alongside the Coastal Guards or other institutions involved in water safety. Also, the K9 units are even more engaged in educational projects, promotional or social, especially in outreach to animals and nature, or safety in water, taking into consideration kids or vulnerable groups. The dogs used are usually: the Terranova, the Labrador and the Golden Retriever, dogs with very special features, both for swimming skills, both for their character particularly sociable, adapted to work in the water and on the beaches. The preparation is carried out in the 12 training centres located throughout Italy and has an average life of about a year for the basic level».

Francesco Pilenga adds: «The philosophy of the SICS, is exclusively based on gentle methods and on research of a close relationships between the dog and his handler, which can be from a simple gesture, or a look to understand and to act quickly in perfect understanding. In particular, the K9 Units SICS get trained in any marine weather conditions and on any type of vehicle: from a patrol boat, from the waterscooter and helicopters, from which they can also jump directly into the water for rescue operations. All SICS licenses, in fact, have an annual basis and to maintain the operation it must be constantly renewed. Finally, SICS dogs have also made use of the winch on board the SAR (Search and Rescue) helicopters of the Air Force, the Navy, the Police, and the Guardia di Finanza».